No alla chiusura della Chirurgia plastica e Centro Ustioni dell’ospedale Brotzu (Monia Piano)

Date : 18 Luglio 2018

Ormai è certo! Dal *1° agosto* **chiuderà i battenti la struttura complessa di Chirurgia plastica e Centro Ustioni dell’ Azienda ospedaliera Brotzu di Cagliari**, ma i pazienti che lì vengono curati (*malati oncologici, ustionati, anziani portatori di gravi patologie*) non ci stanno e hanno deciso di lottare per **salvare il loro reparto**.

Hanno costituito un *comitato spontaneo volontario*, denominato **“No alla chiusura della Chirurgia plastica e Centro Ustioni dell’ospedale Brotzu”**, cercando inutilmente un dialogo con le *Istituzioni*, ma ora vogliono **esprimere apertamente il proprio dissenso**. In primis, censurano l’operato dell’*assessore regionale della Sanità*, **Luigi Arru**, che, con la *Delibera numero 34/16 del 12 luglio 2017*, ha disposto la **cancellazione di questa struttura complessa**, un **centro d’eccellenza della sanità sarda**, nonché **unica struttura di riferimento nelle specialità della chirurgia plastica ricostruttiva e cura delle ustioni per tutto il sud Sardegna**. Soprattutto, richiamano gli evidenti *profili d’illegittimità* della suddetta *Delibera*, in palese violazione della *riforma della Rete ospedaliera* approvata il *25 ottobre 2017* e pubblicata nel *Buras*, che, classifica l’**ospedale Brotzu** come *Presidio di II° livello* e *Dea Dipartimento emergenza e accettazione) di II° livello*, nonché *Hub regionale*, secondo gli standard fissati dalla normativa vigente: il *Decreto ministeriale numero 70/2015* impone che al suo interno debba esservi la struttura complessa della Chirurgia plastica ed il Centro Ustioni, pena il **declassamento dell’Azienda ospedaliera Brotzu**.

I pazienti si troveranno presto ad **affrontare le conseguenze di tale decisione**, che determinerà di fatto l’**interruzione delle cure e dell’assistenza**. Ma ciò che indigna il *Comitato* è constatare che la **cancellazione della Struttura complessa di Chirurgia plastica e Centro Ustioni dell’ospedale Brotzu**, che, nella *Delibera numero 34/16*, l’**assessore Arru** definisce in modo fuorviante *“trasferimento”*, è in realtà funzionale unicamente al trasferimento verso il *Policlinico universitario* del **ruolo di**

primario/direttore della *Struttura complessa di Chirurgia plastica e Centro Ustioni dell'ospedale Brotzu*, rimasto vacante per ben otto anni, a causa della mancata indizione del concorso per la relativa nomina. Un **trasferimento di primariato** attuabile solo ordinando la chiusura della *Struttura complessa del Brotzu*: così è stato deciso, in pregiudizio dei pazienti.

Monia Piano - *Presidente del comitato spontaneo volontario "No chiusura Chirurgia plastica e Centro ustioni del Brotzu"*

(admaioramedia.it)